

**SPOSTAMENTI** Come è noto, i lavori in corso nell'istituto obbligheranno a un trasferimento delle lezioni



## Casa del Giovane, lunedì il trasloco per ospitare il Calamandrei

di **Laura Gozzini**

■ Sarà aperto probabilmente anche un bar "interno", a disposizione di alunni e personale scolastico. E se andrà in porto la convenzione con la società Sky Line, come quasi certo, gli studenti potranno fare educazione fisica nella palestra del centro sportivo, andare in piscina e usufruire dei campi da tennis. Per lo meno le classi della curvatura sportiva, attivata due anni fa al Calamandrei di Codogno, che come noto a settembre inizierà l'anno scolastico all'oratorio "Casa del Giovane" di Casalpuusterlengo.

Il trasferimento si è reso necessario per consentire la riqualificazione della sede del Calamandrei in piazza della Repubblica a Codogno. E la Casa del Giovane è parsa la soluzione ottimale. Osservando gli spazi e la riorganizzazione che

verrà attuata in effetti sembra esserlo. Le aule, in tutto diciotto, troveranno posto agli ultimi due piani. Sarà allestita una sala informatica con 48 postazioni computer, e l'ammezzato ospiterà l'ufficio presidenza e vicepresidenza in due stanze, mentre il salone oggi adibito a bar verrà utilizzato dagli studenti "non avvalenti" durante le ore di religione. Martedì mattina i tecnici della Provincia di Lodi hanno eseguito un sopralluogo insieme all'ufficio tecnico del Calamandrei, disponendo dove necessario alcuni interventi, ma accertando l'idoneità complessiva di locali, corridoi, uscite di sicurezza e ascensore.

Tra studenti, professori e personale Ata, sono circa 500 le persone che graviteranno all'interno della Casa del Giovane. Che, non va dimenticato, è già stata sede delle



Le aule avevano già ospitato in passato le scuole medie di Casale

scuole medie di Casale prima che venissero costruite le nuove. Non un dettaglio nel decidere di spostare qui e non altrove il Calamandrei.

Ora manca solo la firma ufficiale della convenzione tra Provincia, scuola e Casa del Giovane. Quindi inizierà il trasloco vero e proprio di banchi (350 di cui 140 nuovi, consegnati l'anno scorso dalla Provincia), sedie, lavagne multimediali e computer. È probabile l'avvio lunedì.

Per alimentare i pc sarà realizzato un impianto elettrico senza interventi murari, così da lasciare

intatta la struttura. E verranno installati due potenti server per farli funzionare tramite wi-fi. Le lavagne saranno posizionate su carrelli mobili in modo da poter essere spostate agilmente e non bucare le pareti. Oltre agli impianti della Sky Line, gli studenti avranno a disposizione il campo da calcio e da basket dell'oratorio, direttamente in cortile. Proprio in questi giorni si sta valutando l'opportunità di farli accedere a scuola dall'ingresso sul retro, confinante con il terreno di gioco, anziché da via Battisti. Opzione considerata più sicura. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SPAZI

## Non c'è più posto: ancora ignota la collocazione delle classi del Cpia

■ È fissato per il 12 settembre, primo giorno di scuola, l'ingresso degli studenti del Calamandrei alla Casa del Giovane. L'idea di farvi svolgere anche gli esami di riparazione in programma a fine agosto, infatti, pare sfumata. Troppo stretti i tempi per far trovare pronta la scuola. Così gli esami di "recupero" degli studenti del Calamandrei si terranno molto probabilmente a Codogno presso l'Ambrosoli, l'altro istituto superiore cui fa capo la stessa dirigenza scolastica.

Ancora in sospeso, se non altro per l'assenza di comunicazioni ufficiali, è invece il futuro del Cpia (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), che fino a giugno era accolto alla Casa del Giovane, ma che dovrà lasciare le aule al Calamandrei.

Nei mesi scorsi, all'annuncio del trasferimento dell'istituto codognese, si è molto discusso sull'immobile dove dislocare il Cpia.

Tra le proposte era stata fatta quella della Casa delle Associazioni, ex "Cubo", in via Galileo Galilei. Ma alla fine sarebbe stata scartata. In favore, secondo indiscrezioni, dei locali dell'ex Sert ai Cappuccini, dove verrebbero ricavate tre classi. Sarebbe questa infatti la capienza richiesta, per un totale di 80 banchi. A fronte delle difficoltà di trovare un'ubicazione adeguata per il Cpia, lo stesso sindaco Elia Delmiglio si è dato ovviamente da fare, individuando gli spazi. Finora non ha voluto svelare nulla, ma tra gli addetti ai lavori si vociferava dell'ex Sert, in zona Cappuccini. ■